

Carrai: «Nessun impatto su Prato»

Dopo il ricorso al Tar contro la nuova pista il presidente di Toscana Aeroporti rassicura il Comune

PRATO

«Non c'è nessuna preoccupazione ambientale per gli abitanti di Prato», dice il presidente di Toscana Aeroporti **Marco Carrai**. La botta del ricorso al Tar da parte dei sette Comuni della piana, Prato compresa, è ancora fresca, e Carrai prova a rassicurare i pratesi. «Vorrei chiarire che con la nuova pista la città non è toccata dai sorvoli degli aerei. Solo le aree periferiche meridionali, già esposte ai fattori di impatto acustico e di inquinamento atmosferico dell'autostrada A11, sono sorvolate a quote oltre i 1.000 metri in decollo che non impattano sulla percezione del rumore. Mentre in fase di atterraggio la quota è più bassa, ma è noto che gli aerei



Una manifestazione a favore della nuova pista dell'aeroporto

rei quando atterrano fanno meno rumore», spiega il presidente di Toscana Aeroporti. Una nota della società che mette assieme gli scali di Firenze e Pisa entra

ancora più nel merito. «All'interno del territorio comunale di Prato non sono previsti interventi riconducibili al Masterplan, né aree di cantiere. La città

si pone a 9 km dal futuro sedime aeroportuale e il suo centro non è sorvolato dagli aerei». E ancora. «Il sorvolo dell'impianto Toscochimica non apporterà alcun incremento di rischio rispetto a quello già intrinseco dello stabilimento, infatti gli studi sul rischio di incidente aereo evidenziano probabilità di accadimento di 1 evento ogni 1,2 milioni di anni circa». Che tradotto vuol dire: è quasi impossibile che un aereo vada a impattare sullo stabilimento industriale Toscochimica. Queste spiegazioni saranno accolte quando Toscana Aeroporti dovrà esporle ai magistrati amministrativi? E' tutto da dimostrare. Fatto sta che ormai lo scontro è totale.

Samuele Bartolini
Altro servizio a pagina 11

